

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 286 del 10 marzo 2020

**Approvazione dello Schema dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera".**

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta Regionale approva lo Schema dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione del Veneto e Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, finalizzato alla realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di competenza nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera mediante l'utilizzo di fondi pubblici appositamente stanziati.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe, sottoscritto in data 16.04.2012 da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (d'ora in poi Ministero dell'Ambiente), Ministero delle Infrastrutture (Magistrato alle Acque di Venezia), Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia, Autorità Portuale di Venezia, ha individuato, all'art. 5 comma 9, la Regione del Veneto quale soggetto competetene «a realizzare alcuni tratti di marginamento finalizzati a "chiudere" le due macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina"».

Nello specifico, gli interventi di competenza regionale riguardano, nella Macroisola "Fusina", i tratti antistanti le società Alcoa ed Enel lungo la sponda sud del canale Industriale Sud e, nella Macroisola "Nuovo Petrolchimico", il tratto antistante la Darsena della Rana, lungo la sponda sud del Canale Industriale Ovest in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo dei sottoservizi di società insediate nell'area.

In tema di risorse economiche, l'Accordo di Programma, approvato con D.M. prot. GAB-DEC-2012-95 del 27 aprile 2012, prevede all'art. 5 comma 9 che, al finanziamento delle somme necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, provvederà il Ministero dell'Ambiente, anche mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dalle transazioni sottoscritte o da sottoscrivere in tema di danno ambientale nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Venezia - Porto Marghera. Inoltre l'art. 10 dispone che «Al finanziamento degli interventi previsti dall'art. 5, comma 9, si provvederà, per un importo totale di € 10.649.238,10 già trasferiti alla Regione Veneto».

Sin dalla sottoscrizione di tale Accordo di Programma, la Regione del Veneto si è attivamente impegnata per avviare le attività di propria competenza, aprendo un'interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente relativamente al trasferimento delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi finalizzati alla chiusura delle Macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina", nonché nei confronti delle Società insediate nelle aree oggetto di tali interventi, per definire e condividere le linee guida propeedeutiche alla progettazione delle opere.

La necessità di procedere alla concreta attuazione delle previsioni dell'art. 5, comma 9 del citato Accordo di Programma deriva dalla priorità del completamento della conterminazione delle sponde del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera, non solo in termini di salvaguardia ambientale dell'ecosistema unico rappresentato della Laguna di Venezia, ma anche rispetto all'importanza strategica di Porto Marghera per l'economia dell'area veneziana e dell'intero territorio regionale.

La Regione del Veneto, nell'ambito delle competenze assunte con la sottoscrizione del citato Accordo di Programma, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1986 del 06.12.2017 ha approvato lo schema di convenzione tra Regione e Veneto Acque S.p.A, che affida alla predetta Società le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza nelle Macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina".

Veneto Acque è una società *in house* completamente partecipata dalla Regione ed ha nel proprio oggetto sociale "attività in materia di bonifica di siti inquinati di competenza pubblica. Attività di progettazione ed esecuzione di interventi sperimentali di bonifica e/o detossificazione, di studio in materia di bonifica; attività in campo quali indagini ambientali, piani di caratterizzazione, analisi di rischio, piani di monitoraggio e quant'altro in materia di bonifica, nonché attività di pronto

intervento necessarie per evitare contaminazioni ambientali, il tutto anche all'interno dei siti di interesse nazionale ricadenti nel territorio della Regione Veneto".

Inoltre, la citata Società ha già positivamente operato su incarico della Regione del Veneto in materia di risanamento ambientale, accumulando una significativa esperienza nel settore, anche grazie al recente apporto di nuove professionalità specialistiche.

La Convenzione di cui alla citata DGR n. 1986 del 06.12.2017 è stata sottoscritta con firma digitale in data 18.12.2017 e 19.12.2017 e repertoriata al n. 35209.

In particolare, l'art. 3 di detta Convenzione prevede che Veneto Acque S.p.A. individui una o più soluzioni tecniche preliminari da sottoporre alla Regione.

La realizzazione degli interventi da parte della Società è regolata dalla Convenzione stessa e da un apposito Protocollo Tecnico, il quale prevede il completamento delle opere di messa in sicurezza oggetto della Convenzione per lotti, anche in relazione ad ulteriori disponibilità di fondi da assegnare.

Il sopraccitato Protocollo Tecnico, trasmesso da Veneto Acque S.p.A. con nota prot. n. 282/2018 del 05.07.2018, acquisita al protocollo regionale con n. 291129 in data 10.07.2018, è stato valutato positivamente nel corso dell'incontro tecnico del 21.06.2018, convocato nell'ambito della "Cabina di Regia per il SIN di Porto Marghera", istituita dalla Convenzione attuativa del "Protocollo di intesa per l'attuazione del patto per lo sviluppo della Città di Venezia" sottoscritta in data 26.01.2018 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Comune di Venezia e la Città Metropolitana di Venezia.

Sinora, a valere sull'Accordo di Programma del 16 aprile 2012 il Ministero dell'Ambiente ha complessivamente trasferito alla Regione del Veneto la somma di € 33.622.368,01. Poiché quota parte di tali risorse, pari ad € 1.500.000,00, dovrà essere trasferita dalla Regione del Veneto alla Società San Marco Petroli per la bonifica della cosiddetta "Area Trallicci", risultano attualmente disponibili € 32.122.368,01.

A valere su tale importo disponibile, la Regione del Veneto ha impegnato a favore di Veneto Acque S.p.A. un ammontare complessivo di € 30.071.472,23 con i seguenti provvedimenti: Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 280 del 15.12.2017 per un importo pari a € 4.771.472,23, Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 509 del 29.11.2018 per un importo pari a € 15.800.000,00, Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 282 del 31.07.2019 per un importo pari a € 9.500.000,00.

Tali risorse non sono sufficienti a garantire la totale copertura finanziaria degli interventi di messa in sicurezza di competenza regionale, il cui importo stimato ammonta ad Euro 60.582.677,23, come si evince dall'Allegato Tecnico allo schema di Accordo di Programma (**Allegato A** alla presente deliberazione).

Ai finanziamenti già in disponibilità della Regione vanno ora ad aggiungersi le risorse stanziare dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del Piano Operativo "Ambiente", approvato con Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016, all'interno del sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque". Tali risorse, di cui alla comunicazione ministeriale prot. n. 21760/STA del 12.10.2017, acquisita al protocollo regionale con n. 427802 in data 13.10.2017, derivano dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 e prevedono un finanziamento a favore della Regione del Veneto pari ad Euro 28.460.309,22 per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di competenza regionale nell'ambito del SIN di Venezia - Porto Marghera.

I fondi previsti dal Piano Operativo "Ambiente" vanno, pertanto, ad aggiungersi alle risorse già trasferite dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito dell'Accordo di Programma del 16 aprile 2012, garantendo la totale copertura finanziaria degli interventi di messa in sicurezza di competenza regionale.

A far data dalla suddetta comunicazione ministeriale la Regione ha mantenuto un rapporto costante con il Ministero dell'Ambiente, fornendo tempestivamente le informazioni di dettaglio sui singoli interventi di competenza, ai fini delle procedure di alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio, partecipando al Comitato di Sorveglianza del Piano Operativo "Ambiente", ossia lo strumento che vigila sull'efficacia, la coerenza e la qualità dell'attuazione del Piano citato, e condividendo le possibili modalità operative per addivenire al trasferimento delle risorse previste dal Piano.

Si è giunti, quindi, alla predisposizione di una bozza di schema di Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera", trasmessa dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 24326 del 26.11.2019, acquisita al protocollo regionale con n. 509948 in data 26.11.2019. Tale bozza individua gli interventi da realizzare attraverso le risorse complessivamente stanziare a favore della Regione del Veneto (risorse già trasferite ai sensi dell'Accordo di Programma del 16.04.2012 e risorse FSC previste nel Piano Operativo "Ambiente"). L'Accordo sarà sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente, dalla Regione del Veneto e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico

Settentrionale, beneficiaria di una quota parte delle risorse FSC previste nel Piano Operativo "Ambiente".

Tutto ciò premesso, si propone di approvare lo Schema di Accordo di Programma di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, denominato "*Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera*", autorizzando il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio alla sottoscrizione del medesimo, anche con l'adozione di eventuali modifiche non sostanziali.

Si propone infine di demandare al Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia l'adozione di tutti gli atti relativi alle modalità di trasferimento delle risorse stanziare, ivi compresi gli impegni di spesa e le relative liquidazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva 2000/60/GE recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale" che all'articolo 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO l'art. 1, comma 4, della citata Legge n. 426/1998, che ha individuato il sito di "Venezia - Porto Marghera" tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale;

VISTI i Decreti del Ministero dell'Ambiente del 23.02.2000, del 24.04.2013, del 22.12.2016 di ripermimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO l'Accordo di Programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe del 16.04.2012;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 di approvazione del Piano Operativo "Ambiente";

VISTE le note del Ministero dell'Ambiente prot. n. 21760/STA del 12.10.2017 e prot. n. 24326 del 26.11.2019;

VISTA la DGRV n. 1986 del 06.12.2017 di approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A per la progettazione e realizzazione di interventi di messa in sicurezza presso le Macroisole "Nuovo Petrolchimico" e "Fusina";

VISTA la Convenzione tra Regione del Veneto e Veneto acque S.p.A. sottoscritta digitalmente in data 18.12.2017 e 19.12.2017 di cui allo schema approvato con DGRV n. 1986 del 06.12.2017;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Ambiente n. 280 del 15.12.2017, n. 509 del 29.11.2018 e n. 282 del 31.07.2019;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo Schema di Accordo di Programma di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, denominato *"Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera"*;
3. di autorizzare il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio alla sottoscrizione del succitato Accordo, anche con l'adozione di eventuali modifiche non sostanziali;
4. di demandare al Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia l'adozione di tutti gli atti relativi alle modalità di trasferimento delle risorse stanziare, ivi compresi gli impegni di spesa e le relative liquidazioni;
5. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta ulteriore spesa a carico regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.